

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-715 del 13/02/2020
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., artt. 242, 245, 248, commi 2. e 3. e art. 249, L.R. n. 13/2015. Sig.ra Paola Romana Zambelli - Via Vecchia Fiesolana, 38 - Fiesole (FI). Procedimento di bonifica relativo all'area interessata dallo sversamento di gasolio per autotrazione causato da incidente stradale avvenuto in data 15.05.2012 in corrispondenza della Strada Provinciale n. 4 Bidente - Km 62 - incrocio per la Frazione di Castagnolo - Civitella di Romagna (FC). Certificazione di completamento degli interventi di bonifica ex art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-716 del 13/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno tredici FEBBRAIO 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., artt. 242, 245, 248, commi 2. e 3. e art. 249, L.R. n. 13/2015. Sig.ra Paola Romana Zambelli – Via Vecchia Fiesolana, 38 – Fiesole (FI). Procedimento di bonifica relativo all'area interessata dallo sversamento di gasolio per autotrazione causato da incidente stradale avvenuto in data 15.05.2012 in corrispondenza della Strada Provinciale n. 4 Bidente – Km 62 – incrocio per la Frazione di Castagnolo – Civitella di Romagna (FC). Certificazione di completamento degli interventi di bonifica ex art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA

Sito: Area adibita ad uso vigneto interessata da sversamento di gasolio a seguito dell'incidente stradale occorso in data 15.05.2012 lungo la Strada Provinciale n. 4 Bidente, al km 62 – incrocio per la Frazione di Castagnolo – Civitella di Romagna (FC)

Proprietà: Sig.ra Paola Romana Zambelli residente in Via Vecchia Fiesolana, 38 – Fiesole (FI)

N.B. L'Allegato 1 e l'Allegato 2 costituenti le planimetrie raffiguranti l'ubicazione dell'area oggetto dell'intervento di bonifica e i confini areali dell'area di scavo realizzata costituiscono parte integrante e sostanziale della presente certificazione

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

Considerato, in particolare, quanto disposto dall'art. 248, comma 2. e comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui:

- comma 2.: *"il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente";*
- comma 3.: *"la certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 242, comma 7";*

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Atteso che in attuazione della sopracitata L.R. n. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia-Romagna e Provincia di Forlì-Cesena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative" che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le procedure operative ed amministrative relative alla bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (artt. 242 e ss.) e il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica;

Dato atto, pertanto, che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae–Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l'istruttoria del tecnico istruttore Dr. Francesca Viroli e del Titolare dell'Incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" Dr. Elmo Ricci di seguito riportata;

Premesso che l'area oggetto degli interventi di bonifica effettuati è raffigurata nelle planimetrie costituenti l'**Allegato 1** e l'**Allegato 2** al presente atto, fornite, rispettivamente, in allegato alla nota del 09.09.2019, acquisita al PG/2019/139745 del 10.09.2019, con cui Protex Italia S.r.l. ha trasmesso, tra l'altro, l'elaborato denominato "Relazione tecnica di fine lavori", datato Giugno 2019 e in allegato alla successiva nota integrativa trasmessa dallo Studio Associato Lombardi-Spazzoli-Paglionico e acquisita al PG/2020/22647 del 12.02.2020;

Rilevato che, alla luce della documentazione acquisita agli atti, il sito in oggetto risulta ricoprire una superficie complessiva pari a circa 39 m² avente destinazione urbanistica "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con vocazione viticolo – olivicola e presenza di elementi naturalistico-ambientali – A-18a" (rif. **Foglio 74, particella 12, del Catasto Terreni del Comune di Civitella di Romagna**), come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica n. 32 del 21.06.2019, prot. gen. 5819, riportato in allegato alla sopraccitata "Relazione tecnica di fine lavori";

Evidenziato che con nota del 17.05.2012, prot. prov.le n. 53378/12, la Ditta di Autotrasporti "Giubilei Luciano" ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il riscontro di una situazione di **potenziale contaminazione** accertata a seguito dello **sversamento di gasolio da autotrazione (circa 50 litri)** da un autocarro di proprietà della medesima Ditta **sulla carreggiata e sul fosso stradale, in conseguenza del verificarsi di un incidente stradale, in data 15.05.2012, nel territorio del Comune di Civitella di Romagna sulla Strada Provinciale n. 4 del Bidente – Km 62 – all'incrocio per la Frazione di Castagnolo;**

Dato atto di quanto comunicato dal Dott. Ing. Cristina Paglionico dello Studio Associato Lombardi-Spazzoli-Paglionico incaricato dalla Ditta di Autotrasporti "Giubilei Luciano" per la consulenza nell'ambito del procedimento di bonifica attivato per il sito in oggetto, con la nota datata 10.07.2012, acquisita successivamente al prot. prov.le con il n. 78487/12 e con la nota del 27.07.2012, prot. prov.le n. 77459/12 avente ad oggetto "Relazione stato di fatto al 16.07.2012", con particolare riferimento al fatto che, **a seguito degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza realizzati in data 16.07.2012 nel terreno agricolo** risultato interessato dallo sversamento del gasolio, di proprietà della Sig.ra Paola Romana Zambelli, è stata accertata una **situazione di potenziale contaminazione residua a carico del terreno risultata non circoscritta né in estensione né in profondità**, come di seguito riepilogata:

- campione medio composito di fondo scavo denominato "**CF1**" (-1,0 metro da p.c.) prelevato in data 16.07.2012: superamento delle **Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC)** di cui alla **Tabella 1, Colonna A** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i parametri "**xilene**", "**sommatoria organici aromatici**", "**idrocarburi leggeri, con C≤12**" e "**idrocarburi pesanti, con C>12**"; superamento della **CSC** di cui alla **Tabella 1, Colonna B** per il parametro "**idrocarburi pesanti, con C>12**";
- campione medio composito delle pareti di scavo denominato "**CP1**" (-0,5 metri da p.c.) prelevato in data 16.07.2012: superamento della **CSC** di cui alla **Tabella 1, Colonna A** del sopraccitato Allegato 5 per il parametro "**idrocarburi pesanti, con C>12**";

Evidenziato che relativamente alla matrice ambientale "**suolo e sottosuolo**", alla luce dell'attuale destinazione del sito interessato dallo sversamento del gasolio (**terreno ad uso agricolo di pregio: vigneto**), le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) a cui fare riferimento, per i parametri oggetto di indagine, sono quelle di cui alla **Tabella 1, Colonna A** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per **siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale;**

Preso atto che con la sopraccitata nota del 27.07.2012, il consulente incaricato dalla Ditta "Giubilei Luciano" evidenziava, tra l'altro, che:

- l'area non poteva essere considerata bonificata in quanto nonostante l'intervento effettuato non era possibile produrre l'autocertificazione di cui all'art. 242, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- era necessario dare seguito a quanto disposto dall'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. secondo le procedure previste dall'Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto (procedura

semplificata per aree contaminate di ridotte dimensioni) provvedendo alla presentazione del Progetto di Bonifica;

- la falda non risultava, presumibilmente, interessata dalla potenziale contaminazione;

Rilevato che con nota del 02.05.2013, prot. prov.le n. 75243/13 e con nota del 28.05.2014, prot. prov.le n. 55264/14, l'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena ha richiesto alla Ditta "Giubilei Luciano", in qualità di responsabile della potenziale contaminazione residua accertata in corrispondenza del sito in oggetto, la trasmissione di informazioni e documentazione con particolare riferimento al previsto **Progetto di Bonifica di cui all'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e relativo Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto (rif. punto 2.-2° o 3° caso)**;

Rilevato, altresì, che con la suddetta nota del 28.05.2014 l'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena ha ritenuto opportuno, inoltre, fornire alla Sig.ra Paola Romana Zambelli, in qualità di proprietaria del sito in oggetto e al Comune di Civitella di Romagna territorialmente competente, chiarimenti e precisazioni in riferimento al prosieguo del procedimento di bonifica;

Evidenziato che la Ditta "Giubilei Luciano" in qualità di soggetto responsabile della potenziale contaminazione residua accertata in corrispondenza del sito in oggetto, non ha mai provveduto al completamento degli adempimenti disposti dal Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Considerato che con nota trasmessa a mezzo P.E.C. in data 31.08.2015, prot. prov.le n. 76277/15, la Società Protex Italia S.p.A. ha trasmesso, in nome e per conto della Sig.ra Paola Romana Zambelli, in qualità di proprietaria non responsabile dell'area interessata dalla potenziale contaminazione rilevata, l'elaborato denominato "**Progetto di Bonifica**", datato **Agosto 2015**, predisposto dallo Studio Associato Lombardi-Spazzoli-Paglionicco, a firma e timbro dell'Ing. C. Paglionicco, ai sensi dell'**art. 245** del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in conformità a quanto disposto dall'**art. 249** secondo le **modalità previste dal relativo Allegato 4** al Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto;

Considerato, altresì, che con nota trasmessa a mezzo P.E.C. in data 21.09.2015, prot. prov.le n. 81481/15, la Società Protex Italia S.p.A. ha trasmesso apposita **documentazione integrativa** al suddetto "**Progetto di Bonifica**";

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi del 08.10.2015 che, in particolare:

- a) ha preso atto di quanto precisato dai rappresentanti della Società Protex Italia S.p.A. in merito alle dimensioni effettive dello scavo realizzato nel 2012 che risultano essere pari a **1,50 x 3,00 metri**, per una **profondità pari -1,00 metro** da piano campagna;
- b) ha preso atto degli esiti delle indagini ambientali effettuate dalla Società Protex Italia S.p.A., su incarico della Sig.ra Paola Romana Zambelli, in data 30.04.2015 al fine della verifica dell'estensione dell'area interessata dalla situazione di potenziale contaminazione ad opera di sostanze idrocarburiche e propedeutiche alle valutazioni tecniche ed economiche inerenti la progettazione degli interventi di bonifica da attuare in sito. Le suddette indagini ambientali sono consistite nel rilievo stratigrafico dell'area oggetto di intervento mediante la realizzazione di n. 4 sondaggi a mezzo di escavatore meccanico con benna a cucchiaio e nel contestuale prelievo di campioni di terreno per le successive analisi chimiche (BTEXS, "idrocarburi leggeri, con C_{≤12}" e "idrocarburi pesanti, con C_{>12}").

Dai n. 4 sondaggi denominati "S1", "S2", "S3" e "S4", spinti fino alla profondità di circa -2,00 metri da p.c., posizionati a circa 3 metri dal limite dello scavo realizzato nel 2012 nell'ambito della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza, sono stati prelevati n. 4 campioni denominati, rispettivamente "C1", "C2", "C3" e "C4" (campioni di fondo scavo, profondità -2,0 metri da p.c.). Per l'ubicazione dei suddetti sondaggi e dei relativi campioni si faccia riferimento alla Figura 2 del "**Progetto di Bonifica**" (n.b. non sono stati eseguiti sondaggi sul lato Sud dell'area di scavo a causa della vicinanza al rilevato stradale e in considerazione della morfologia del territorio).

Il sito in oggetto risulta essere caratterizzato dal punto di vista geologico da terreni superficiali di natura alluvionale costituiti da limi e limi-sabbiosi con lenti ghiaiose alla base. Lo spessore di tali depositi risulta essere di circa 2 metri al di sotto dei quali è presente la Formazione marnoso-arenacea impermeabile e, in generale, si ritiene crescente procedendo da monte a valle.

Gli esiti delle indagini chimiche effettuate sui suddetti n. 4 campioni di terreno hanno evidenziato la **conformità**, per i parametri oggetto di indagine, alle CSC di cui alla **Tabella 1, Colonna A** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Alla luce dei suddetti risultati, il Proponente ha ritenuto che **la potenziale contaminazione rilevata a carico del terreno non interessasse profondità superiori a -2,00 metri da p.c.** e che l'estensione areale potesse essere contenuta all'interno dell'area delimitata dai nuovi n. 4 sondaggi effettuati "S1-S4" (area di circa 11 m² limitata all'orizzonte compreso tra -1,50 e -2,00 metri da p.c., quindi confinata e rimovibile);

- c) ha ritenuto opportuno evidenziare che l'ipotesi avanzata dal Proponente come sopra riportata, fondata sul presupposto che la quota più superficiale del terreno (fino a -1,50 metri da p.c.) interessata dallo sversamento di gasolio fosse stata completamente rimossa con lo scavo del 2012, non appariva condivisibile. Infatti, come sopra evidenziato, al termine degli interventi realizzati nel 2012 è stato accertato il permanere di una situazione di potenziale contaminazione residua riferita al fondo (-1,00 metro da p.c.) e alle pareti dello scavo (-0,50 metri da p.c.). Gli esiti delle ulteriori e più recenti indagini ambientali effettuate nel 2015 che hanno previsto la realizzazione dei n. 4 sopraccitati sondaggi "S1-S4" e l'accertamento della conformità alle CSC della Tabella 1, Colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in riferimento ai n. 4 campioni prelevati denominati "C1-C4", si riferiscono alla profondità di -2,00 metri da p.c.;
- d) ha rilevato che, sulla base delle informazioni complessivamente fornite, la **potenziale contaminazione residua accertata a carico del terreno** risulta interessare la **profondità compresa tra il piano campagna (-0,50 metri da p.c.) e la quota pari a circa -2,00 metri da p.c.**;
- e) ha dato atto che in occasione delle attività di intervento e di indagine ambientale complessivamente svolte in sito rispettivamente nel 2012 e nel 2015 non risultano essere mai stati intercettati acquiferi superficiali né locali venute d'acqua (massima profondità di indagine spinta fino a circa -2,00 metri da p.c.) e, pertanto, **la matrice ambientale "acque sotterranee" non è oggetto della proposta di progettazione degli interventi di bonifica**;
- f) ha rilevato che l'intervento proposto al **Capitolo 3.** del sopraccitato "**Progetto di Bonifica**", predisposto secondo le modalità di cui alla procedura semplificata per aree contaminate di ridotte dimensioni, disciplinata dall'**art. 249** con particolare riferimento al **punto 2. - 2° caso, lettera a)** dell'**Allegato 4** al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Bonifica riportando i valori di contaminazione del sito ai livelli di soglia di contaminazione CSC (senza effettuare l'Analisi di Rischio)), consiste nello **scavo, rimozione e smaltimento del terreno potenzialmente contaminato**, fino al riscontro dell'accertata conformità, per i parametri oggetto di indagine, alle **CSC** di cui alla **Tabella 1, Colonna A** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- g) ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del **Progetto di Bonifica** presentato per la **matrice ambientale "suolo insaturo profondo"**, ai sensi dell'**art. 249** e relativo **Allegato 4 (punto 2. - 2° caso, lettera a))** al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nell'osservanza di specifiche prescrizioni;

Visto il **Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 249 del 22.10.2015**, prot. prov.le n. 89616/15, con cui:

- A. è stata approvata**, ai sensi degli **artt. 245 e 249 del relativo Allegato 4 (punto 2. - 2° caso, lettera a))** del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **la documentazione tecnica complessivamente trasmessa** dalla Società Protex Italia S.p.A., in nome e per conto della Sig.ra Paola Romana Zambelli, in

qualità di proprietaria non responsabile della potenziale contaminazione rilevata, come di seguito specificata:

- elaborato denominato **“Progetto di Bonifica”**, datato **Agosto 2015**, predisposto dallo Studio Associato Lombardi–Spazzoli–Paglionico, a firma e timbro dell’Ing. C. Paglionico, trasmesso con P.E.C. del 31.08.2015, prot. prov.le n. 76277/15;
- **documentazione integrativa** al suddetto **“Progetto di Bonifica”**, trasmessa con successiva P.E.C. del 21.09.2015, prot. prov.le n. 81481/15;

B. è stata autorizzata l'esecuzione degli interventi di bonifica proposti a carico della matrice ambientale **“suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo)”** afferente l'area (vigneto) interessata dalla situazione di potenziale contaminazione residua accertata in corrispondenza della **Strada Provinciale n. 4 Bidente – Km 62 – incrocio per la Frazione di Castagnolo – Civitella di Romagna**, atti a conseguire il **raggiungimento della conformità**, per i parametri individuati, alle **Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale)** dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nell’osservanza delle **prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi del 08.10.2015**;

Rilevato che con nota acquisita al prot. prov.le n. 105273/15 del 14.12.2015, l’Avvocato Stefania Ghetti, in nome e per conto della Sig.ra Paola Romana Zambelli, ha trasmesso la **garanzia finanziaria n. 55218458** (in originale) emessa dalla **Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna** in data 14.12.2015, per un importo massimo complessivo pari a **18.200,00 Euro**, prestata a favore della Provincia di Forlì-Cesena a garanzia della corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica conformemente al sopraccitato Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 249 del 22.10.2015, la cui accettazione e deposito sono stati comunicati dall’Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della medesima Provincia con nota del 16.12.2015, prot. prov.le n. 106176/15;

Dato atto che, in ottemperanza a quanto prescritto al punto 2.1. del sopraccitato Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Protex Italia S.p.A., in qualità di società incaricata dalla Sig.ra Paola Romana Zambelli per il coordinamento e la direzione dei lavori di bonifica approvati, con nota del 18.05.2016, acquisita al PGFC/2016/7746 del 23.05.2016, ha comunicato per il giorno **23.05.2016** l’inizio delle attività descritte nel suddetto *Progetto di Bonifica*;

Dato atto, altresì, che gli interventi di bonifica presso il sito in oggetto sono stati eseguiti, su incarico della Sig.ra Paola Romana Zambelli, da Protex Italia S.p.A. (che risultava iscritta all’Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. BO01313 per la categoria 9 (bonifica siti inquinati), classe D, dal 04.11.2014 al 04.11.2019, con variazione della denominazione sociale da Protex Italia S.p.A. a Protex Italia S.r.l., come risulta dall’atto prot. n. 23268/2017 del 21.07.2017, emesso dalla Sezione Regionale Emilia Romagna dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali);

Evidenziato che con nota del 31.05.2018, PGFC/2018/8680, l’Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena, rilevato che non risultava pervenuto alcun riscontro in merito all’avvenuta realizzazione e al completamento degli interventi di bonifica approvati e autorizzati, ha richiesto alla Sig.ra Paola Romana Zambelli la trasmissione di informazioni e/o di documentazione aggiornate in merito al procedimento di bonifica, con particolare riferimento all’esecuzione delle attività di bonifica;

Considerato che con nota del 15.06.2018, PGFC/2018/9761 del 19.06.2018, Protex Italia S.r.l. ha trasmesso, al fine di fornire riscontro alla suddetta nota del 31.05.2018, l’elaborato denominato **“Relazione avanzamento bonifica”**, datato **13.06.2018**, a firma dell’Ing. Di Pietrantonio e dell’Ing. Tassinari, riportante la descrizione delle attività di bonifica effettuate fino a quel momento;

Dato atto che le principali modalità con cui è stato realizzato il sopraccitato intervento di bonifica sono di seguito illustrate:

1. l'intervento eseguito è consistito nell'**ampliamento (allungamento e approfondimento)** dello **scavo effettuato nel 2012** che aveva conseguito la rimozione della porzione di terreno superficiale fino a -1,00 metro da p.c. (dimensioni dello scavo: 1,50 x 3,00 metri per una profondità pari a -1,00 metro da p.c.), in corrispondenza del punto interessato dallo sversamento del gasolio. Le **dimensioni del nuovo scavo realizzato** sono risultate essere pari a circa **2,00 x 5,50 metri per una profondità pari a circa -2,00 metri da p.c.** (rif. Figura 2 del "Progetto di Bonifica");
2. **Dig & Dump (D&D): realizzazione dell'area di scavo** con rimozione del terreno vegetale di superficie per un'area pari a 11 m² (2,00 x 5,50 metri), per una profondità di -2,00 metri da p.c. (Volume area di scavo 2015 pari a 22,00 m³);
3. **rimozione** del terreno risultato potenzialmente contaminato e avvio a smaltimento presso impianto autorizzato;
4. **accertamento della qualità ambientale** mediante prelievo di campioni di terreno in corrispondenza del **fondo e delle pareti dello scavo** eseguito e successiva analisi tesa alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica stabiliti per il terreno rimasto in situ al termine della rimozione;
5. **protezione dello scavo con telo impermeabile (TNT)** opportunamente ancorato a terra atto a garantire l'isolamento tra il terreno in situ (fondo e pareti dello scavo fino al piano campagna, comprensivo di risvolto di ancoraggio) e il materiale di riempimento, **reinterro con terreno conforme alla Tabella 1, Colonna A** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e **ripristino morfologico del piano campagna**;

Dato atto, altresì, di quanto riferito nella sopraccitata "Relazione avanzamento bonifica" con particolare riferimento alle **risultanze delle verifiche analitiche eseguite sui campioni rappresentativi del fondo (n. 1 campione) e delle pareti (n. 3 campioni)** dello scavo realizzato (la cui ubicazione è illustrata nella Figura 11 della suddetta "Relazione"), prelevati al fine del collaudo dell'intervento di bonifica, alla presenza dei e in contraddittorio con i tecnici di Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, al termine delle attività di escavazione realizzate in sito in data 23.05.2016, che hanno evidenziato i **superamenti residui delle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come di seguito specificati:

- campione n. 1 (parete): "idrocarburi pesanti, con C>12";
- campione n. 2 (parete): "idrocarburi leggeri, con C≤12" e "idrocarburi pesanti, con C>12";
- campione n. 3 (parete): "idrocarburi pesanti, con C>12";
- campione n. 4 (fondo): "idrocarburi pesanti, con C>12";

Evidenziato che al Capitolo 7. "Conclusioni" della suddetta "Relazione avanzamento bonifica", Protex Italia S.r.l., rilevando che la bonifica del terreno risultava incompleta, ha comunicato la ripresa dei lavori di bonifica così come previsto nel *Progetto di Bonifica* approvato con il sopraccitato Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 249 del 22.10.2015, mediante l'ampliamento e l'approfondimento dello scavo realizzato, fino a conseguire l'accertamento della raggiunta conformità agli obiettivi di bonifica stabiliti;

Rilevato che con nota del 12.11.2018, PGFC/2018/19258 del 13.11.2018, Protex Italia S.r.l. ha:

- comunicato di aver eseguito ulteriori indagini ambientali in data 17.07.2018 finalizzate alla delimitazione dell'area interessata da potenziale contaminazione residua.

Sono stati eseguiti n. 6 sondaggi verticali a carotaggio continuo in prossimità dell'area già oggetto di escavazione nel 2012 e nel 2015, denominati "S1", "S2", "S3", "S4", "S5" e "S6", la cui ubicazione è definita nella figura riportata nella suddetta nota del 12.11.2018 e nell'Allegato 2 al presente atto.

Da ciascuno dei n. 2 sondaggi "S1" e "S2" sono stati prelevati n. 2 campioni di terreno denominati "S1a" (-1,2/-3,8 m da p.c.), "S1b" (-4,0/-4,2 m da p.c.), "S2a" (-1,2/-3,2 m da p.c.) e "S2b" (-3,5/-3,8 m da p.c.).

Le risultanze delle verifiche analitiche effettuate sui suddetti n. 4 campioni hanno evidenziato i **superamenti dei relativi valori di CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di seguito specificati:

- campione "S1a" (-1,2/-3,8 m da p.c.): "idrocarburi leggeri, con C_{≤12}" e "idrocarburi pesanti, con C_{>12}";
- campione "S1b" (-4,0/-4,2 m da p.c.): "idrocarburi pesanti, con C_{>12}";
- campione "S2a" (-1,2/-3,2 m da p.c.): "idrocarburi leggeri, con C_{≤12}" e "idrocarburi pesanti, con C_{>12}";
- campione "S2b" (-3,5/-3,8 m da p.c.): conforme.

Dai n. 4 sondaggi "S3", "S4", "S5" e "S6" non sono stati prelevati campioni alla luce dei valori di concentrazione nulli rilevati con il fotoionizzatore portatile;

- trasmesso l'elaborato denominato "*Indagine ambientale per la determinazione di idrocarburi nel sottosuolo*", prot. n. 929/2018, datato Luglio 2018, riportante, tra l'altro, gli esiti delle verifiche analitiche effettuate sui suddetti n. 4 campioni di terreno denominati "S1a" (-1,2/-3,8 m da p.c.), "S1b" (-4,0/-4,2 m da p.c.), "S2a" (-1,2/-3,2 m da p.c.) e "S2b" (-3,5/-3,8 m da p.c.) nonché la proposta riportata al Capitolo "*Conclusioni*" di procedere all'**effettuazione di un ulteriore approfondimento dell'area di scavo fino ad almeno -4,5 metri da p.c. in prossimità del sondaggio "S1" e a -3,5 metri da p.c. in prossimità del sondaggio "S2" e di un ampliamento del fronte di scavo in direzione Nord fino a lambire il secondo filare di viti e in direzione Est e Ovest di circa 1 metro;**
- **comunicato la ripresa delle attività di bonifica presso il sito in oggetto a partire dal 26.11.2018;**

Evidenziato che con nota del 30.07.2019, PGFC/2019/119864, Arpae – SAC di Forlì-Cesena, rilevando che non risultava pervenuto alcun riscontro in merito all'avvenuta realizzazione e al completamento degli interventi di bonifica, così come descritti nella proposta di approfondimento riportata al Capitolo "*Conclusioni*" del sopraccitato elaborato denominato "*Indagine ambientale per la determinazione di idrocarburi nel sottosuolo*", ha sollecitato la Sig.ra Paola Romana Zambelli alla trasmissione di informazioni e/o di documentazione utili e aggiornate in merito al procedimento di bonifica in oggetto, con particolare riferimento alla conclusione delle attività di bonifica approvate e autorizzate con il sopraccitato Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 249 del 22.10.2015;

Considerato che con nota del 09.09.2019, acquisita al PG/2019/139745 del 10.09.2019, Protex Italia S.r.l. ha trasmesso agli Enti l'elaborato denominato "**Relazione tecnica di fine lavori**", datato **Giugno 2019**, predisposto dallo Studio Associato Lombardi-Spazzoli-Paglione, a firma e timbro dell'Ing. Cristina Paglione, conformemente a quanto prescritto al punto 2.12 del sopraccitato Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 249 del 22.10.2015;

Vista la richiesta presentata (Modulo I della modulistica predisposta da Arpae Emilia-Romagna), trasmessa in allegato alla suddetta nota del 09.09.2019, PG/2019/139745, con cui la Sig.ra Paola Romana Zambelli, in qualità di proprietaria del terreno in oggetto, ha dichiarato di aver ultimato i lavori di bonifica in data 01.02.2019 e ha richiesto ai sensi dell'art. 248, comma 2. e comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il **rilascio della Certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica** effettuati;

Considerato che con nota acquisita al PG/2020/22647 del 12.02.2020, lo Studio Associato Lombardi-Spazzoli-Paglione ha trasmesso, ad integrazione della sopraccitata "*Relazione tecnica di fine lavori*", la **planimetria riportante la perimetrazione finale dell'area di scavo** oggetto dell'intervento di bonifica e **l'ubicazione, in particolare, dei n. 2 campioni di collaudo denominati "CP1" e "CF1"**, costituente l'**Allegato 2** alla presente Certificazione;

Preso atto della descrizione delle attività e degli interventi di bonifica complessivamente effettuati all'interno del sito in oggetto, riportata al Capitolo 2 "*Descrizione attività*" della sopraccitata *Relazione tecnica di fine lavori*, come di seguito riepilogati:

- a. **ampliamento (allargamento e approfondimento) dello scavo** realizzato in occasione dell'esecuzione delle attività di messa in sicurezza in corrispondenza del punto interessato dallo sversamento del gasolio e della

prima fase dell'intervento di bonifica (rif. anni 2012 e 2015). Le **dimensioni dello scavo finale** risultano essere pari a circa **4,85 x 8,05 metri per una profondità pari a circa -5,0 metri da p.c.** (rif. planimetria costituente l'**Allegato 2** al presente atto), per un'area complessiva pari a circa 39,04 m² e un volume della nuova area di scavo pari a circa 195 m³;

- b. data la vicinanza alla Strada Provinciale n. 4 del Bidente si è resa necessaria l'infissione di palancole a protezione dello scavo (27.11.2018-30.11.2018). Successivamente è stato necessario rinforzare il perimetro palancolato mediante centina saldata (3.12.2018-07.12.2018);
- c. le operazioni di scavo sono state eseguite in data 10-11.12.2018. Il terreno contaminato è stato posato su area isolata da telo impermeabile in polietilene sia sotto sia sopra il cumulo di terreno escavato, onde evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche. In data 12.12.2018, al termine dello scavo, è stato posato un telo in TNT sulla superficie di scavo prima del reinterro;
- d. le operazioni di ripristino ambientale con terreno di origine esterna proveniente da cava sono state realizzate in data 12.12.2018. Non risulta essere stato utilizzato terreno escavato dal sito al fine del riempimento e ripristino morfologico dell'area di scavo;
- e. le operazioni di smaltimento rifiuti e di ripristino morfologico del sito sono terminate in data 01.02.2019;
- f. al termine delle operazioni di scavo, **al fine del collaudo dell'intervento di bonifica e della restituibilità del sito in oggetto, in data 12.12.2018**, sono stati prelevati da Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, **n. 2 campioni di terreno** denominati:
 - f.1. **"CF1"** campione di terreno di **fondo scavo (-5,0 metri da p.c.)** (rif. Rapporto di prova Arpae n. 18LA75690 del 25.01.2019): sono stati prelevati n. 5 incrementi dal fondo e miscelati fino a costituire un campione omogeneo;
 - f.2. **"CP1"** campione di terreno **parete di scavo (0,0/-5,0 metri da p.c.)** (rif. Rapporto di prova Arpae n. 18LA75691 del 25.01.2019): sono stati prelevati n. 10 incrementi da tutte le pareti disponibili e miscelati fino a costituire un campione omogeneo.

I suddetti n. 2 campioni di collaudo **"CF1"** e **"CP1"** hanno mostrato, per i parametri oggetto di indagine (**"idrocarburi leggeri, con C_≤12"**, **"idrocarburi pesanti, con C_>12"**, **"benzene"**, **"toluene"**, **"etilbenzene"**, **"xileni"** e **"stirene"**), la **conformità agli obiettivi di bonifica** corrispondenti alle **CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A** (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

L'ubicazione dei suddetti n. 2 campioni di collaudo è raffigurata nella planimetria costituente l'**Allegato 2** al presente atto;

- g. si è proceduto al prelievo di un campione del terreno rimosso per le analisi di classificazione del rifiuto al fine del conferimento presso impianto autorizzato (codice CER 17.05.04, rif. Rapporti di prova Gruppo C.S.A. S.p.A. n. 1816353-001 e n. 1816353-002 del 20.12.2018, forniti in allegato alla suddetta *Relazione tecnica di fine lavori*);
- h. **conferimento presso impianto autorizzato del terreno rimosso** (circa 413,16 tonnellate, classificato con codice CER 17.05.04, avviato all'impianto gestito da Eco-frantumazioni S.r.l. sito in V. Cella Raibano, 13 – Misano Adriatico (RN)), di cui sono state fornite, in allegato alla suddetta *Relazione tecnica di fine lavori*, le copie delle quarte copie dei relativi formulari di identificazione rifiuti, controfirmati per ricevimento dal destinatario, con precisazione del peso accettato a destino;
- i. riempimento dell'area di scavo con l'utilizzo di circa 386,14 tonnellate di materiale di cava certificato (terra vegetale) proveniente dall'impianto CONSAR di Selbagnone – Forlimpopoli (FC), conforme alle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (si veda a riguardo il Rapporto di prova Laboratorio L.A.V. S.r.l. n. 36291 del 26.10.2018, fornito in allegato alla sopraccitata *Relazione tecnica di fine lavori*) e ripristino morfologico dello stato dei luoghi. Il

consulente tecnico Ing. Cristina Paglionico dichiara che la differenza in peso del terreno conferito a smaltimento e del terreno utilizzato per il ripristino dello scavo risulta compatibile in considerazione della diversa umidità e peso specifico dei materiali;

Considerato che con nota del 16.09.2019, PG/2019/142463, l'Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena ha richiesto ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, la trasmissione della relazione tecnica del medesimo Servizio Territoriale di cui all'art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di poter procedere al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica per il sito in oggetto;

Vista la nota del 12.11.2019, PG/2019/178274 del 19.11.2019, con cui **Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena** ha trasmesso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la **Relazione tecnica finale** descrittiva degli esiti delle attività di vigilanza e di campionamento complessivamente svolte dai tecnici della medesima Agenzia in data 12.12.2018, con il prelievo di **n. 2 campioni di terreno (i campioni "CF1" e "CP1" di cui ai precedenti punti f.1 e f.2.)**, al termine degli interventi di bonifica realizzati, approvati ed autorizzati con il sopraccitato Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 249 del 22.10.2015 e ha trasmesso, fra l'altro, i Rapporti di prova relativi alle attività di campionamento realizzate in sito ai fini dell'accertamento delle condizioni di avvenuta bonifica e di restituzione della matrice ambientale "suolo e sottosuolo" afferente l'area oggetto dei medesimi interventi di bonifica;

Dato atto che gli esiti delle verifiche analitiche eseguite, ai fini della restituibilità, da Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena sui suddetti **n. 2 campioni di terreno** prelevati **al termine delle attività di bonifica** hanno accertato il raggiungimento della **conformità** delle concentrazioni dei parametri oggetto di collaudo ("**idrocarburi leggeri, con C_{≤12}**", "**idrocarburi pesanti, con C_{>12}**", "**benzene**", "**toluene**", "**etilbenzene**", "**xileni**" e "**stirene**"), agli **obiettivi di bonifica** stabiliti per il sito in oggetto, costituiti dalle **CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A** (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (così come prescritto al punto 2.5 del sopraccitato Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 249 del 22.10.2015);

Rilevato che dalla visura catastale effettuata in data 11.02.2020 da Arpae - Unità organizzativa Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC) del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena tramite lo strumento SISTER dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Forlì Territorio – Servizi Catastali e di pubblicità immobiliare, risulta che la particella n. 12 del Foglio 74 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Civitella di Romagna, al cui interno risulta collocata l'area in oggetto, risulta essere di proprietà della Sig.ra Paola Romana Zambelli nata a Forlì il 26.09.1936, C.F. ZMBPRM36P66D704G;

Evidenziato che si ritiene valido il versamento di 346,00 Euro eseguito dalla Sig.ra Paola Romana Zambelli con bonifico bancario effettuato in data 13.01.2020 presso Intesa Sanpaolo S.p.A., relativo agli oneri amministrativi previsti per l'attività di rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica relativa all'area in oggetto (rif. attività "12.8.5.7" del Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna la cui revisione è stata approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 05.06.2019);

Ritenuti conclusi, alla luce di quanto sopra esposto, **gli interventi di bonifica effettuati a carico della matrice ambientale "suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo"** afferente l'area in oggetto identificata al Catasto Terreni del Comune di Civitella di Romagna al Foglio 74, particella n. 12, interessata dallo sversamento di gasolio da autotrazione verificatosi a seguito dell'incidente stradale occorso in data 15.05.2012 nel territorio del Comune di Civitella di Romagna sulla Strada Provinciale n. 4 del Bidente – Km 62 – all'incrocio per la Frazione di Castagnolo, **approvati e autorizzati con Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 249 del 22.10.2015;**

Precisato che **risulta restituibile l'area** sottoposta a procedimento di bonifica e **oggetto degli interventi di bonifica**, identificata e raffigurata nelle planimetrie costituenti l'**Allegato 1 e l'Allegato 2** al presente atto, in quanto gli esiti delle verifiche analitiche effettuate da Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, sui n. 2

campioni di **terreno** denominati **“CF1” e “CP1”** prelevati al termine delle attività di bonifica, secondo le modalità indicate nel sopraccitato Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 249 del 22.10.2015, hanno mostrato, per i parametri oggetto di collaudo, concentrazioni inferiori agli **obiettivi di bonifica** definiti, costituiti dalle **CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A** (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la matrice ambientale **“suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo”** come risulta, tra l'altro, dalla Relazione tecnica finale che Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena ha trasmesso con nota del 12.11.2019, PG/2019/178274 del 19.11.2019;

Ritenuto opportuno attestare il completamento degli interventi realizzati conformemente al Progetto di Bonifica relativo all'area interessata dallo sversamento di gasolio da autotrazione verificatosi a seguito dell'incidente stradale occorso in data 15.05.2012 nel territorio del Comune di Civitella di Romagna sulla Strada Provinciale n. 4 del Bidente – Km 62 – all'incrocio per la Frazione di Castagnolo, **approvato e autorizzato con il sopraccitato Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 249 del 22.10.2015;**

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i., e in particolare il Titolo V della Parte Quarta *“Bonifica di siti contaminati”*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23.09.2019 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni EST n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli Incarichi di Funzione dall' 01.11.2019 al 31.10.2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-114 del 19.11.2019;

Dato atto che l'istruttore tecnico Dr. Francesca Viroli e il Titolare dell'Incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* Dr. Elmo Ricci, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Su proposta del Titolare dell'Incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* Dr. Elmo Ricci;

D E T E R M I N A

DI CERTIFICARE (ai sensi dell'art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) che:

1. gli interventi di bonifica effettuati nell'area raffigurata nelle planimetrie costituenti l'**Allegato 1 e l'Allegato 2** al presente atto, risultano conformi al **“Progetto di Bonifica”** approvato con prescrizioni con **Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 249 del 22.10.2015**, prot. prov.le n. 89616/15 e che, pertanto, gli interventi previsti dal suddetto Progetto si possono ritenere completati;

2. gli accertamenti e le verifiche specificatamente eseguiti dalla Sig.ra Paola Romana Zambelli e da Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena ai fini della restituibilità come riportati in premessa narrativa, in corrispondenza dell'area in oggetto, non hanno evidenziato nella **matrice ambientale “suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo”**, per i parametri oggetto di indagine, superamenti degli **obiettivi di bonifica definiti**, costituiti dalle **Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A** (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come risulta dalla Relazione tecnica finale che Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena ha trasmesso nota del 12.11.2019, PG/2019/178274, confermando l'efficacia degli interventi di bonifica effettuati;

DI DARE ATTO che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, l'istruttore tecnico Dr. Francesca Viroli e il Titolare dell'Incarico di Funzione “Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)” Dr. Elmo Ricci in riferimento al procedimento relativo alla presente Determinazione, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge 190/2012;

DI DARE ATTO, altresì, che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

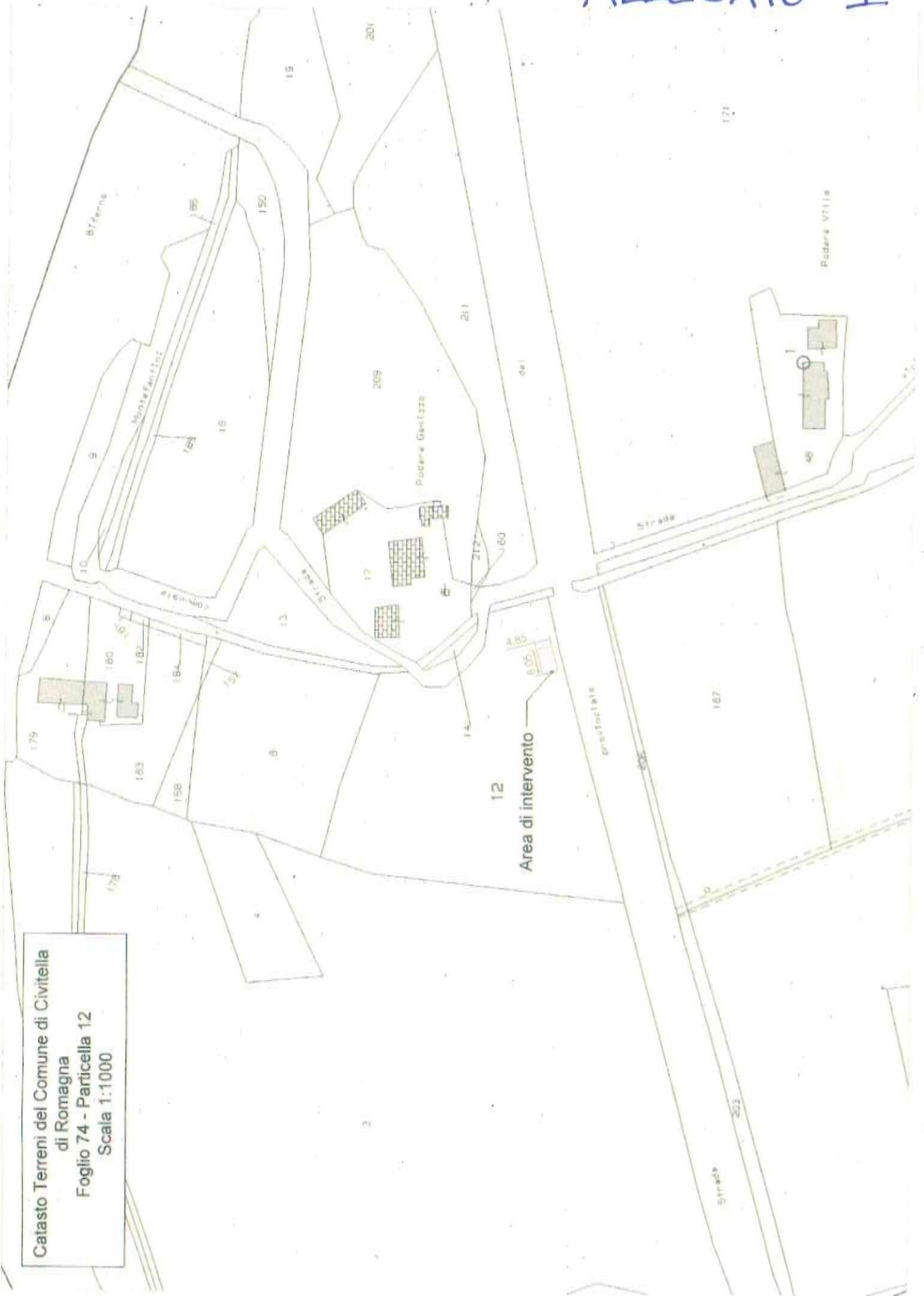
Conformemente al disposto di cui all'art. 248, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **il presente provvedimento costituisce titolo per lo svincolo della garanzia finanziaria prestata a favore di Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena** (in luogo della Provincia di Forlì-Cesena a far data dal 01.01.2016, così come comunicato con nota del 07.01.2019, PGFC/2019/2560), che potrà avvenire a seguito di specifica richiesta da parte della Sig.ra Paola Romana Zambelli ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena – Unità organizzativa Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC).

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Sig.ra Paola Romana Zambelli e all'Avvocato Stefania Ghetti, ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune di Civitella di Romagna, all'Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Forlì, per il seguito di rispettiva competenza.

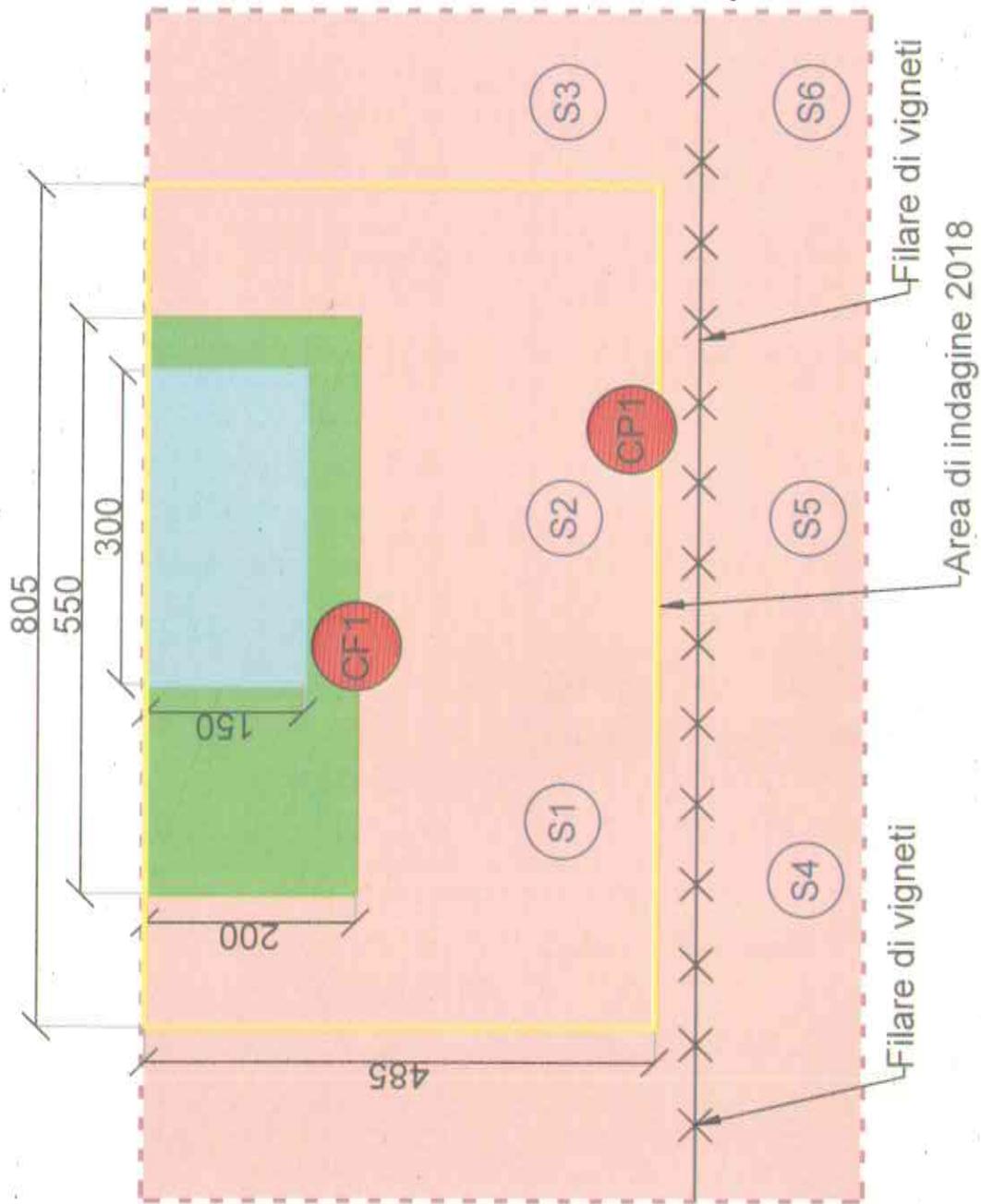
La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Area Autorizzazioni e Concessioni Est
(*Dr. Mariagrazia Cacciaguerra*)*

*Firmato digitalmente secondo la normativa vigente

Catasto Terreni del Comune di Civitella
di Romagna
Foglio 74 - Particella 12
Scala 1:1000



ALLEGATO 2



SCAVO	
2012	(1.50x3.00)m
2015	(2.00x5.50)m
2018	(8.05x4.85)m

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.